



di e con Stefano Massini
 musiche Luca Roccia Baldini
 eseguite dal vivo con Mariel Tahiraj
 scene Paolo Di Benedetto
 disegno luci Manuel Frenda
 suoni Andrea Baggio
 costumi Elena Bianchini
 produzione Teatro della Toscana

3 – 15 NOV
 TEATRO STREHLER

Lo Zar

Adolescente inquieto, agente segreto, sovrano assoluto:
Stefano Massini firma l'*autobiografia immaginaria* di
Vladimir Putin.

Dopo il ventennale successo internazionale del suo testo su Anna Politkovskaja, Stefano Massini torna a occuparsi di Russia, ora attraverso la storia di Vladimir Putin: un concentrato di violenza e di lucidissima ingegneria che porta un bambino «spacciato ai nastri di partenza» a scalare tutti i gradi del potere, mentre l'Unione Sovietica gli crolla intorno.

Abituato a spiare migliaia di soggetti fino da quando – a soli sedici anni – entrò nella sede del KGB di Leningrado chiedendo cosa dovesse fare per esservi arruolato, Vladimir detto Vova immagina di redigere un fascicolo su se stesso. Ne nasce un materiale scenico di inaudita ferocia che racconta l'irresistibile scalata di un turbolento adolescente fino al vertice del Cremlino.

PREZZI PLATEA

Intero € 35
 Ridotto under 25
 e over 65 € 22

PREZZI BALCONATA

Intero € 28
 Ridotto under 25
 e over 65 € 19

ORARI

martedì e sabato,
 ore 19:30
 mercoledì e venerdì,
 ore 20:30
 domenica, ore 16:00
 lunedì e giovedì 5, 9
 e 12 novembre riposo

DURATA

spettacolo in
 allestimento

27 NOV — 20 DIC
TEATRO GRASSI

DI MADRE IN FIGLIA

NUOVA COPRODUZIONE

Tre generazioni, tre età della vita.
Di e con Concita De Gregorio,
regia di Gaia Saitta.

Dal romanzo *Di madre in figlia* nasce un adattamento teatrale che intreccia memoria privata e racconto familiare, seguendo il filo di tre donne, diverse eppure legate da quel che resiste e attraversa le generazioni. Al centro, Marilù. Libera, irregolare, a tratti imprevedibile, vive lasciando dietro di sé assenze, desideri e domande. Al suo opposto, Angela, figlia severa suo malgrado, che prova a ricucire gli strappi cercando disperatamente di dare un alfabeto all'amore. E poi c'è Adè, nipote, creatura inquieta e misteriosa, che non sembra parte della famiglia, ma venuta da un altro pianeta. Diretta da Gaia Saitta, Concita De Gregorio interpreta Marilù e, insieme, se stessa, presenza viva, voce che entra ed esce dal racconto, lo interrompe e lo abita.

di e con Concita De Gregorio
regia Gaia Saitta
con Paola Michelini
e cast in definizione
scene Giuliana Renzi
e Federica Parolini
costumi Frédérick Denis

luci Amélie Géhin
musiche e suono Ezequiel Menaled
assistente alla regia
Lisa Capaccioli
coproduzione Piccolo Teatro di
Milano – Teatro d'Europa, Emilia
Romagna Teatro ERT / Teatro

Nazionale, Savà Produzioni
Creative, Teatri di Bari
le recite del 28 e 29 novembre,
5, 6, 12, 13, 19 e 20 dicembre sono
sovrattitolate in inglese e in italiano

PRIMA ASSOLUTA

PREZZI PLATEA

Intero € 42
Ridotto under 25
e over 65 € 24

PREZZI BALCONATA

Intero € 34
Ridotto under 25
e over 65 € 21

ORARI

martedì, giovedì e sabato, ore 19:30
venerdì e domenica, ore 20:30
domenica, ore 16:00
tutti i lunedì e martedì 8 dicembre
riposo

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ





da un'idea di Umberto Orsini
e Massimo Popolizio
con Umberto Orsini
e con Flavio Francucci
e Diamara Ferrero
regia Massimo Popolizio
scene Marco Rossi
e Francesca Sgariboldi
costumi Gianluca Sbicca
video Lorenzo Letizia
luci Carlo Pediani
suono Alessandro Saviozzi
assistente alla regia
Mario Scandale
produzione Compagnia Orsini

16 — 28 FEB
TEATRO GRASSI

PRIMA DEL TEMPORALE

**Umberto Orsini, guidato da Massimo Popolizio,
torna a dipingere l'autoritratto di un attore alle prese
con i fantasmi del passato.**

Un anziano attore, nella mezz'ora che lo separa dall'entrata in scena per recitare nel *Temporale* di Strindberg, si trova a rivivere alcuni momenti della propria vita, aggirandosi tra i fantasmi del passato. «Alcuni anni fa avevo già scritto un'autobiografia sul mio percorso di artista – spiega Umberto Orsini che, dopo il successo di pubblico e critica della scorsa stagione, ritorna nuovamente in scena – ma il testo di questo spettacolo è frutto di un'elaborazione abbastanza lunga tra me e il regista Massimo Popolizio. È una cavalcata nei ricordi e, al di là della carriera di attore, ci sono anche storie e aneddoti nascosti della mia esistenza, gli amori e le amicizie, che il pubblico non conosce bene e che spesso mi chiede di raccontare».

PREZZI

PLATEA

Intero € 35
Ridotto under 25
e over 65 € 22

PREZZI

BALCONATA

Intero € 28
Ridotto under 25
e over 65 € 19

ORARI

martedì, giovedì e
sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì,
ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

un'ora e venti minuti
senza intervallo

18 MAR — 11 APR
TEATRO STUDIO MELATO

CASTELLI DI RABBIA

NUOVA PRODUZIONE

Riccardo Frati mette in scena Alessandro Baricco e il suo straordinario intreccio di destini, dove il sogno trionfa sulla realtà.

Castelli di rabbia, dal fortunato romanzo di Alessandro Baricco, è il terzo capitolo, dopo *Il Piccolo Principe* e *Il barone rampante*, di quella che Riccardo Frati definisce la sua personale "Trilogia della Formazione". Letto intorno ai vent'anni, il libro è stato per Frati «la rivelazione di uno scrittore e della sua prosa, lirica e immaginifica al contempo, capace di sbizzare personaggi originali, descritti con tale accuratezza, da apparire dotati di una vita propria». Nella storia di Dann Rail, l'uomo «che immagina tante cose che non basta una vita a farcele stare tutte», di sua moglie Jun, la donna che nasconde un segreto, di Pekisch «che ogni venerdì suona l'umanofono», di Pehnt e di Hector Horeau, di tutte e tutti gli abitanti di Quinnipak, Frati legge «un elogio dell'utopia e del diritto a fallire, un messaggio più che mai significativo, in questa nostra epoca di costante pressione, soprattutto sui giovani, perché ogni fase della vita sia "eccellente". È un invito a credere nei propri sogni e a vivere con amore, passione e generosità la tensione verso la loro realizzazione. È un inno al potere salvifico della lettura, con cui aggrapparsi alla parola scritta, "per non essere sedotti, e rovinati, dall'incontrollabile strisciare via del mondo". È l'amara constatazione che l'immaginazione trionfa sulla vita».

di Alessandro Baricco
adattamento e regia Riccardo Frati
scene Guia Buzzi
costumi Gianluca Sbicca
con Andrea Bosca, Daniele Cavone
Felicioni, Michele dell'Utri,

Eleonora Giovanardi, Sergio Leone,
Diana Manea, Giulia Trivero
e cast in definizione e con le allieve
e gli allievi del corso "Luca
Ronconi" della Scuola di Teatro
"Luca Ronconi" del Piccolo Teatro

produzione Piccolo Teatro
di Milano - Teatro d'Europa
le recite del 20, 21 marzo, 3, 4, 10
e 11 aprile sono sovratitolate
in inglese e in italiano
PRIMA ASSOLUTA

PREZZI PLATEA

Intero € 42
Ridotto under 25
e over 65 € 24

PREZZI BALCONATA

Intero € 34
Ridotto under 25
e over 65 € 21

ORARI

martedì - sabato, ore 19:30
domenica, ore 16:00
tutti i lunedì, sabato 27
e domenica 28 marzo riposo

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ



3 – 24 APR
TEATRO GRASSI

LA VITA AGRA

NUOVA COPRODUZIONE

Tra il “boom” di Milano e la bomba inesplosa di una rivolta mancata: al Piccolo Teatro, il romanzo di Luciano Bianciardi.

Negli anni febbrili del boom economico, tra le promesse scintillanti di una Milano in piena metamorfosi, Luciano Bianciardi scrive *La vita agra*, romanzo tra i più rilevanti e corrosivi del secondo Novecento, ora al Piccolo Teatro con la regia di Giacomo Bisordi. La tragedia della miniera di Ribolla, dove nel 1954 morirono quarantatré minatori, fa da sfondo alla vicenda di un uomo giunto dalla provincia toscana con un progetto di rivolta contro la compagnia ritenuta responsabile dell'incidente: piazzare una bomba nella sede centrale. Ma l'impresa, figlia del rancore e del bisogno di giustizia, si incrina davanti agli imprevisti della vita – l'amore, la necessità economica, la quotidianità logorante di una città che corre a tutta velocità – fino a spegnersi negli stessi ingranaggi che il romanzo intende colpire. Con Paolo Pierobon nel ruolo del protagonista, lo spettacolo intreccia la trama del romanzo alla storia della sua composizione: un viaggio nell'Italia a cavallo tra gli anni Cinquanta e Sessanta, dentro le sue contraddizioni, e una riflessione sul senso profondo del fare cultura.

dal romanzo di Luciano Bianciardi
adattamento Fabrizio Sinisi
regia Giacomo Bisordi
con Paolo Pierobon,
Vanda Colecchia, Irene Mantova,
e cast in definizione

coproduzione Piccolo Teatro di
Milano – Teatro d'Europa,
Teatro di Roma – Teatro Nazionale

le recite del 3, 4, 10, 11, 17, 18, 24
aprile sono sovratitolate
in Inglese e in italiano

PRIMA ASSOLUTA

PREZZI PLATEA

Intero € 42
Ridotto under 25 e over 65 € 24

PREZZI BALCONATA

Intero € 34
Ridotto under 25 e over 65 € 21

ORARI

martedì, giovedì, sabato, ore 19:30
mercoledì e venerdì, ore 20:30
domenica, ore 16:00
lunedì riposo

DURATA

spettacolo in allestimento

ACCESSIBILITÀ

